

CURRICULUM VITAE

di

Franco Verzella

Franco Verzella (30 Agosto 1939) è un medico ricercatore, che ha sviluppato soluzioni innovative in vari campi della salute.

La sua attività clinica è stata incentrata per oltre 30 anni sulla microchirurgia oftalmica, settore in cui viene riconosciuto in campo internazionale come un pioniere nel settore della chirurgia del cristallino e della miopia elevata.

A partire dal 1982 si è occupato di medicina funzionale, nutrizione e detossificazione da metalli tossici.

Dal 2004 promuove in Europa l'approccio bio-medico per la prevenzione e la terapia dell'autismo, disturbi dello sviluppo e dell'apprendimento, in diretta collaborazione con Università e Centri di Ricerca statunitensi, in particolare con Autism Research Institute, San Diego.

Franco Verzella è sposato con Maria Luisa Volta ed ha tre figlie: Cecilia, Giulia e Chiara; vive a Zola Predosa, Bologna.

FORMAZIONE

Si laurea presso l'Università di Ferrara nel Marzo 1965 con 110 e lode con un lavoro di Anatomia Patologica sulla Tiroidite di Hashimoto con il Professore Giovanni Lanza. Nel 1969, si specializza in Oculistica presso l'Università di Torino con il Professor Riccardo Gallenga con una tesi sul tema "Oftalmodinamografia nel paziente cardiovascolare ed in terapia intensiva" e trascorre 14 mesi presso la Clinica Oculistica della Libera Università di Berlino, Klinikum Steglitz, dove pubblica una serie di ricerche dedicate alla Oftalmodinamografia, sotto la guida del professor Hugo Hager.

MICROCHIRURGIA OFTALMICA

La passione per la microchirurgia oftalmica, i frequenti soggiorni negli USA ed i contatti con i pionieri del settore hanno caratterizzato una stagione professionale particolarmente intensa.

Nel Novembre 1977 il Consiglio Direttivo della Società Oftalmologica Italiana, che raccoglie l'adesione di tutti gli oculisti italiani, si muove all'unanimità proponendo al Ministro della Pubblica Istruzione l'espulsione del dottor Verzella per aver introdotto e promosso la facoemulsificazione per il trattamento della cataratta, "per la quale le opinioni degli studiosi sono ancora assai dubitative ed il dibattito scientifico ancora assai vivo ed acceso, data la continua denuncia di notevoli rischi inerenti a tale tecnica". La vertenza termina il 21 Novembre 1980 con una lettera del Ministro della Pubblica Istruzione, onorevole Guido Bodrato, in cui si legge: "il Ministero della Sanità con lettera del 12.2.80 numero 800 ha espresso sulla controversia un ampio e circostanziato parere, rilevando l'insussistenza dei presupposti per l'adozione dei provvedimenti a carico del dottor Verzella e suggerendo l'organizzazione di dibattiti a livello scientifico in merito alla tecnica della facoemulsificazione. Lo scrivente, nel far proprio l'avviso del Dicastero della Sanità non dà corso alla proposta di radiazione del dottor Verzella, allo stesso tempo raccomanda a codesta Società di promuovere gli opportuni dibattiti scientifici per l'approfondimento dei temi di rilevante interesse per la salute pubblica, emersi in occasione della controversia. Si resta in attesa di notizie circa le iniziative che saranno assunte in tal

sensu e di circostanziati ragguagli a tempo debito in merito agli orientamenti e alle conclusioni dei dibattiti".

Superata la vertenza relativa alla facoemulsificazione, un secondo argomento di contrasti con la Società Oftalmologica nasce relativamente alla chirurgia del cristallino nella miopia elevata a scopo ottico, per la quale tecnica nel 1999, in occasione del venticinquesimo anniversario della American Society of Cataract and Refractive Surgery, viene nominato, unico italiano, tra i gli innovatori che più hanno contribuito allo sviluppo della microchirurgia oftalmica.

MEDICINA FUNZIONALE

Nel 1982 dall'incontro con Durk Pearson e Sandy Shaw, autori di "Life Extension" e Harry Demopoulos, che cura la prefazione del libro, e attraverso una attiva collaborazione con Kenneth Cooper, Dallas, promotore della medicina aerobica, Verzella inizia un percorso nel settore della Medicina Funzionale, che accompagnerà e caratterizzerà le iniziative e le scelte professionali degli anni successivi.

"Entrare nel futuro significa cambiare: ogni giorno un piccolo passo, conquistando un nuovo e diverso grado di libertà emotiva, nutrizionale, metabolica, verbale, cognitiva, gestuale...Il terreno su cui si verifica questo nostro percorso è la salute, che contiene ed esprime la nostra individualità biologica e comportamentale. Un terreno imparziale, impermeabile alla pioggia delle buone intenzioni e delle sensibilità, quando si dimostrano incapaci di generare percorsi e storie soggettive". (Nutrizione, Comportamento e Salute. Edizioni SAI, 2002)

AUTISMO E DISTURBI DELLO SVILUPPO

Nella primavera 2004 lascia l'attività chirurgica ed inizia una intensa collaborazione con Bernard Rimland, fondatore, e con Steve Edelson, direttore, di Autism Research Institute (ARI), San Diego. Promuove l'approccio multidisciplinare per il trattamento del bambino autistico secondo il progetto Defeat Autism Now! (DAN!), in Italia ed in numerosi Paesi della Comunità Europea, apre la collaborazione tra il Ministero della Salute e ARI (2005) e fonda DAN!Europe, Associazione. Collabora alla formulazione di un progetto di legge a favore del bambino autistico e della famiglia a firma dell'onorevole Teresio Delfino (2007); presiede la Prima Conferenza Europea "Autism and our Future", Roma, Maggio 2007; partecipa ai lavori del Tavolo Nazionale sull'Autismo (Maggio 2007-Febbraio 2008) promosso dal Ministero della Salute. In collaborazione con la figlia Giulia, biologa, pubblica il volume: "Uscire dall'Autismo: un approccio biologico e medico", Maggioli Editore, 2008. Partecipa ai lavori per la formulazione della nuova Linea guida a cura dall'Istituto Superiore di Sanità (2010-2011), che non firma con la seguente motivazione: "La linea Guida ignora e nega il lavoro prodotto in USA in questi ultimi 15 anni. Occorre aprire un secondo capitolo, che comprenda lo studio e la verifica dell'approccio multidisciplinare".

Se un bambino ritenuto incurabile recupera l'uso della parola e la capacità di apprendere e di relazionarsi dopo alcuni mesi di cure mediche ed il rispetto di una dieta, significa che quella medicina che giudica incurabile il bambino autistico deve attentamente interrogarsi sulle ragioni di questo suo ritardo e sui fondamenti del suo approccio alla salute. Dalla ricerca e dalla cura del bambino autistico nasce per "trasparenza" una nuova capacità di interpretare i disturbi dell'umore e del comportamento dell'adulto e la proposta per la costituzione di un movimento che sappia esprimere nuove competenze scientifiche, umanistiche, giuridiche e politiche ed avviare lo sviluppo di una democrazia biologicamente alfabetizzata." (Uscire dall'Autismo: un approccio biologico e medico. Maggioli Editore, Maggio 2008).

HA PUBBLICATO:

- Atlas of Extracapsular Technique, Phacoemulsification and Intraocular Lenses; Lens Edition, 1981
- Alla Fine del Buio; Sugarco, 1986
- Miopia Elevata in Numeri e Parole; Antea, 1990
- Dialoghi con il Tempo; Rebellato, 1993
- Nutrizione, Mente e Salute; Edisai, 2002
- Senza Obbligo di Lenti; Edisai, 2002
- Defeat Autism Now; Valter Casini Editore, 2005
- Uscire dall'Autismo: un Approccio Biologico e Medico; Maggioli Editore, Maggio 2008